MINISTERO DELLA CULTURA

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura

Iscritto nella Lista del patrimonio mondiale nel 1997

REGIONE SICILIANA
Assessorato Beni Culturali e Identità Siciliana

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO

VILLA ROMANA DEL CASALE

Allegato 5 - Accordo per la gestione (bozza)

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO

VILLA ROMANA DEL CASALE

Allegato 5 - Accordo per la gestione (bozza)

Le istituzioni interessate e che a vario titolo esercitano funzioni di gestione, controllo e valorizzazione del patrimonio UNESCO e del territorio

CONSIDERATO
- che uno dei requisiti fondamentali richiesti per l'inserimento del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale è che esso sia dotato di un adeguato Piano di Gestione, così come indicato al paragrafo 108 delle "Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione sul patrimonio mondiale" dell'UNESCO;
- che il PIANO DI GESTIONE è finalizzato a tutelare l'eccezionale valore universale del bene, come definito dalle citate Linee Guida, a favore delle generazioni attuali e future, e che dunque si pone quale strumento operativo in grado di assolvere a tale funzione.

CONSIDERATA
- l'esigenza di coordinare le attività dei soggetti firmatari e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e riqualificazione urbanistica, paesaggistica e della valorizzazione socioeconomica dei territori interessati, attraverso la promozione del patrimonio storico artistico, architettonico e paesaggistico, nonché del patrimonio culturale immateriale;
- l'esigenza di estendere il suddetto Piano di Gestione alle "zone tampone" delle aree per le quali si è richiesta l'iscrizione nella Lista del Patrimonio e alla vasta area dei territori coinvolti.

PREMESSO
- che il Piano di Gestione del sito UNESCO "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica" individua tra gli strumenti di attuazione del Piano medesimo e per il coordinamento della gestione del sito una struttura di gestione costituita da un Comitato di Pilotaggio composto dai rappresentanti degli enti firmatari il presente Accordo e da una Struttura Operativa di supporto e gestione.

STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1
Piano di Gestione

1. Il Piano di Gestione (d'ora in avanti "Piano") rappresenta una dichiarazione di principi e di azioni, ai quali le Istituzioni, gli organi rappresentativi e le comunità si impegnano ad attenersi.
2. Il Piano ha l'obiettivo di mantenere nel tempo l'integrità dei valori che hanno consentito l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, di rendere compatibile la tutela e la conservazione del sito medesimo con lo sviluppo durevole e sostenibile dei territori di riferimento e coinvolti.
3. I soggetti firmatari del presente accordo operano affinché si sviluppi un sistema di gestione partecipato che coinvolga le forze sociali, associative, culturali ed economiche, assicurando la partecipazione dei cittadini alle decisioni.
4. Il Piano contribuisce, con un indirizzo improntato alla sostenibilità, alle scelte urbanistiche ed economiche degli enti e delle comunità, attraverso atti deliberativi, migliorando la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche.
5. I soggetti firmatari del presente accordo adottano il Piano di Gestione aggiornato del sito UNESCO "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica".

ART. 2
Comitato di Pilotaggio

1. È istituito un Comitato di Pilotaggio (d'ora in avanti Comitato) formato da:

- ….
- ….
- ….

2. Al Comitato prendono altresì parte, nella qualità di partecipanti, gli Enti religiosi (ove presenti), mediante i propri legali rappresentanti o loro delegati muniti di specifiche competenze tecniche, per la sola approvazione del regolamento di cui al successivo art. 4 e per l'ulteriore esclusivo fine di rendere il preventivo e vincolante parere sulla compatibilità degli obiettivi, delle azioni e dei previste dal Piano con le finalità delle attività e con iniziative religiose, pastorali e di culto concernenti l'utilizzo dei beni ricompresi nel patrimonio, oggetto del Piano stesso, in disponibilità ecclesiastica nel rispetto delle norme canoniche e liturgiche, nonché di verificare periodicamente l'attuazione degli indirizzi e/o prescrizione contenuti nel parere reso.

3. Tutti i soggetti componenti del Comitato approvano e si impegnano a:
   a) stabilire le linee di indirizzo finalizzate alla salvaguardia dell'eccezionale valore universale del sito UNE-SCO "Siracusa e le Necropoli rupestri di Pantalica" e degli attributi e caratteristiche a esso associati, per la gestione del sito, unitamente a una scrupolosa valutazione d'impatto per tutti gli interventi proposti;
   b) proporre in modo condiviso gli interventi proposti nel PIANO e sostenere in modo efficace le strategie di valorizzazione turistica che dovranno, comunque, garantire la protezione, la conservazione e la valoriz-zazione sostenibile dell'eccezionale valore universale del sito.

ART. 3
Finalità del Comitato di Pilotaggio

1. Il Comitato opera per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previsti dal Piano.

2. Il Comitato approva le linee di indirizzo e verifica le attività previste dal Piano e realizza in concorso con altri organismi o istituzioni, attività di promozione, comunicazione, anche in conformità per gli ambiti di pertinenza, al parere e alla relativa intesa di cui al precedente art. 2.

ART. 4

Funzionamento del Comitato di Pilotaggio

1. I rappresentanti legali o i loro delegati nel Comitato di Pilotaggio, di cui all'art.2, comma 2, eleggono al loro interno, tra i rappresentanti delle istituzioni o fondazioni con sede in Sicilia, un Presidente che resta in carica per un triennio.
2. Il Comitato si doterà alla prima riunione utile di un Regolamento di funzionamento interno.
3. Il Comitato è convocato dal Presidente e si riunisce almeno due volte l'anno.
4. Ciascuno dei componenti e dei partecipanti del Comitato può richiederne la convocazione al Presidente.
5. Il Comitato si riunisce in … nella sede… e la seduta è valida se partecipano almeno la metà dei compo-nenti permanenti.
6. La convocazione del Comitato riporta l'ordine del giorno degli argomenti da affrontare e viene redatto un verbale a cura della Struttura Operativa.
7. Il Comitato delibera con maggioranza qualificata dei suoi componenti permanenti presenti.
8. Il Comitato approva Il Piano di Monitoraggio e il Piano annuale delle Attività proposti dalla Struttura Operativa

ART. 5

Struttura Operativa. Piano di Monitoraggio

1. Il Comitato si avvale di ……. quale Struttura Operativa.
2. La Struttura ha il compito di:
   a. realizzare il Piano di Monitoraggio, anche in ordine al rispetto degli indirizzi e/o prescrizioni conte-nute nel parere e nella relativa intesa di cui al precedente articolo 2;
   b. coordinare le attività connesse allo status di sito UNESCO e l'attuazione degli interventi previsti nel Piano;
   c. di convocare, su indicazione del Presidente, il Comitato e di redigere il verbale delle riunioni.

3. Per la realizzazione del Piano di Monitoraggio e del Piano delle Attività, la Struttura Operativa si avvale della collaborazione di un Comitato Tecnico - costituito da figure esterne altamente qualificate e/o da società con comprovata esperienza negli ambiti d'intervento relativi alle attività previste nei PdG.
4. La Struttura Operativa presenta annualmente al Comitato il Piano di monitoraggio e il Piano delle Attivi-tà.
5. La Struttura Operativa d'intesa con il Comitato attiva collaborazioni tecnico – scientifiche con le Univer-sità, centri di ricerca e con altre Istituzioni culturali.

ART. 6
Attività del Comitato di pilotaggio

1. Alle spese per le attività previste, si provvede attraverso:
   a. il contributo annuale dei Comuni di in cui ricadono i beni UNESCO è pari a €….. per abitante;
   b. il contributo annuale dei Comuni che aderiscono al Comitato di Pilotaggio è pari a €…..;
   c. le risorse disponibili sull'apposito capitolo di bilancio della Regione siciliana;
   d. eventuali contributi e donazioni pubblici e privati;
   e. sponsorizzazioni di eventi ed altre attività.
   f. ……

2. il Comitato di Pilotaggio, sulla base del Piano annuale delle Attività approvato potrà rideterminare il con-tributo di cui al precedente comma 1, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lettera "b" e "c".

LETTO E SOTTOSCRITTO IN….IL….
(ELENCAZIONE DELLE ISTITUZIONI E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE)

Comune di
Piazza Armerina

A cura di

CIVITA
Sicilia